In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : NEODOL 45 Codice prodotto : V2456

Numero di registrazione UE : 01-2119486413-36-0001

N. CAS : 120944-67-4

N. CE : 931-287-9

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della : Utilizzare nella produzione di detergenti.

sostanza/della miscela Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni

diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il

fornitore.

Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la

preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Chemicals Europe B.V.

PO Box 2334

3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230

Recapito per la scheda di

sicurezza

: sccmsds@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la

settimana)

Centro di veleno: (+41) 145

altre informazioni : NEODOL è un marchio registrato di proprietà della Shell

trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato

dalle società affiliate alla Royal Dutch Shell plc.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con

effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:

Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri

CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:

Non classificati come pericoli per la salute secondo i

criteri CLP.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di

lunga durata.

Descrizioni supplementari

del rischio

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare

secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza : Prevenzione:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione:

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Immagazzinamento:

Nessun consiglio di prudenza.

Smaltimento:

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto

d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

2.3 Altri pericoli

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione (% w/w)
Alcohols, C14-15-branched	Non assegnato	<= 100
and linear	931-287-9	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.

Se il sistomo persiste contattare un medico

In caso di contatto con la

pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta

con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli

occhi

: Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso

di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024

5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni

d'uso normali.

Possibili segnali e sintomi di irritazione alle vie respiratorie possono includere una sensazione temporanea di bruciore al

naso e alla gola, tosse e/o respirazione difficoltosa.

I segni e i sintomi di dermatite con carenza di lipidi possono includere una sensazione di bruciore e/o pelle secca e

screpolata.

Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale. I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista

offuscata.

Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale. L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma per alcool, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere

chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

 In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio.

Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua. La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025 5.3

> prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).

Procedura normale per incendi di origine chimica. Metodi di estinzione specifici

Ulteriori informazioni Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non

addetto all'emergenza.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali

Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente. Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o all'ambiente avvenuta o possibile.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con il materiale spanto o disperso. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Per

informazioni sullo smaltimento del materiale spanto consultare la Sezione 13 di questa scheda di dati di sicurezza. Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse.

Essere preparati ad un incendio o ad una possibile

esposizione.

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con il materiale spanto o disperso. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Per informazioni sullo smaltimento del materiale spanto consultare

la Sezione 13 di questa scheda di dati di sicurezza. Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse. Essere preparati ad un incendio o ad una possibile

esposizione.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua Precauzioni ambientali

mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere. Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni

ambientali.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire

mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti

evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e

smaltirlo in modo sicuro.

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro.

Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale

assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere

il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale.

Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa

scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo

smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego

sicuro

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli

indumenti.

Non gettare i residui nelle fognature.

Liberazione immediata del rischio di pressione

Trasferimento di prodotto : Conservare i contenitori chiusi durante l'inutilizzazione. Non

utilizzare l'aria compressa per riempimento, scarico o

manipolazione.

Misure di igiene : Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i

servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro

nuovo utilizzo.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei : contenitori

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un bacino di contenimento.

I vapori provenienti dai serbatoi non devono essere dispersi nell'atmosfera. Le perdite per respirazione devono essere controllate mediante un adeguato sistema di trattamento dei vapori.

Polmonazione con azoto raccomandata per grandi serbatoi

(capacità pari a 100 m3 o superiore).

L'isolamento termico minimizza le perdite di calore in zone a

bassa temperatura ambiente.

I serbatoi dovrebbero essere dotati di serpentine per riscaldamento nelle zone in cui le condizioni ambientali possono portare a temperature di manipolazione inferiori al punto di congelamento/punto di scorrimento del prodotto.

Materiale di imballaggio

Materiali idonei: Acciaio inossidabile, Resine epossidiche,

Poliestere.

Materiali non-idonei: Alluminio, Rame, Leghe di rame.

Informazioni sui contenitori

: I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre operazioni simili ai contenitori o nelle immediate vicinanze.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Osservazioni: Non è stato stabilito alcun valore DNEL.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
------------------------------	--------------------------	--------

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Osservazioni: Valutazioni dell'esposizione non sono state presentate per l'ambiente quindi non sono richiesti valori PNEC.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Adequata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Informazioni generali

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Le informazioni fornite prendono in considerazione da direttiva PPE (Direttiva del Consiglio 89/686/EEC) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella

manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le

mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es.

Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Protezione a lungo termine: Guanti in gomma nitrile Contatto

accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma PVC o neoprene. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025 5.3

> idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei quanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo

Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali.

È buona pratica usare quanti resistenti a sostanze chimiche. Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adequato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni

di utilizzo:

Selezionare un filtro adatto per la combinazione di particolato/gas e vapori organici conforme alla norma EN14387 ed EN143 [tipo di filtro A/P per l'uso in caso di alcuni gas e vapori organici con un punto di ebollizione >

65°C (149°F) e per l'uso in caso di paritcolato].

Pericoli termici : Non applicabile

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

.5 17.02.2025 000001001004 Data di Stampa 24.02.2025

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Solido ceroso a 20 °C.

Colore : bianco

Odore : Percettibile

Soglia olfattiva : Dati non disponibili

Punto di : 29 - 36 °C

fusione/congelamento

Punto/intervallo di ebollizione : 289 °C (101,3 kPa)

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : Non è classificato come infiammabile ma brucia.

Dati non disponibili

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

Limite superiore di esplosività / Limite

superiore di infiammabilità

Limite inferiore di esplosività / Limite

inferiore di infiammabilità

Dati non disponibili

Punto di infiammabilità : 157 °C

Metodo: ASTM D93 (PMCC)

Temperatura di

autoaccensione

Dati non disponibili

Temperatura di decomposizione

Temperatura di decomposizione

Dati non disponibili

pH : Non applicabile

Viscosità

Viscosità, dinamica : 14 mPa.s (40 °C)

Metodo: ASTM D445

50 mPa.s (35 °C) Metodo: ASTM D445

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Viscosità, cinematica : 18 mm2/s (40 °C)

Metodo: ASTM D445

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : ca. 0,2 mg/l trascurabile (25 °C)

Coefficiente di ripartizione: n- :

ottanolo/acqua

log Pow: 6 - 6,2

Tensione di vapore : < 0,05 hPa (25 °C)

Densità relativa : 0,824 (38 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità : 823 kg/m3 (40 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : 7,5

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella : Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Velocità di evaporazione : Dati non disponibili

Conducibilità : Conduttività elettrica: > 10.000 pS/m

Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici., Questo materiale

non è un accumulatore statico.

Tensione superficiale : Dati non disponibili

Peso Molecolare : 218 - 224 g/mol

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione. Può ossidarsi in presenza di aria.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile. Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Non conosciuti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Rame

Leghe di rame. Forti agenti ossidanti.

Alluminio

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno prevedibile nelle normali condizioni di impiego.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli

occhi e ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Tossicità acuta per via orale : Osservazioni: LD50 >5000 mg/kg

Bassa tossicità

Tossicità acuta per

Osservazioni: Bassa tossicità se inalato.

inalazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Tossicità acuta per via

: Osservazioni: LD50 > 5000 mg/kg

cutanea

Bassa tossicità

Corrosione/irritazione cutanea

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Osservazioni : Non irritante per la pelle.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Osservazioni : Non irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Osservazioni : Non è un sensibilizzante.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Genotossicità in vivo : Osservazioni: Non mutageno

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione

: Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Osservazioni : Non è cancerogeno.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Cancerogenicità -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Alcohols, C14-15-branched and linear	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Effetti sulla fertilità

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Non comporta rischi di aspirazione., Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati

aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni : Se non diversamente specificato, i dati presentati

rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli

componenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Osservazioni : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessuna tossicità nel limite di solubilità

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Osservazioni: Nessuna tossicità nel limite di solubilità

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

Osservazioni: DL/CE/CI50 < 1 mg/l

Tossicità per i micro-organismi

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

(Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Biodegradabilità : Osservazioni: Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Ha potenziale di bioaccumulazione.

Log Kow > =4

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

12.4 Mobilità nel suolo

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Mobilità : Osservazioni: Galleggia sull'acqua., Viene assorbito nel

terreno e ha scarsa mobilità

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti:

Alcohols, C14-15-branched and linear:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi

proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche

supplementari

Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il

prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Recuperare o riciclare se possibile.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Non si dovrebbe permettere che il prodotto da smaltire

contamini il terreno o l' acqua.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle

normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Contenitori contaminati : Scolare il contenitore accuratamente.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme. I residui possono costituire un

pericolo di esplosione.

Non forare, tagliare o saldare fusti non puliti.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADN : 3082
ADR : 3082
RID : 3082
IMDG : 3082
IATA : 3082

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA,

N.A.S.

(C12-C15 ALCOHOL)

ADR : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA,

N.A.S.

(ALCOOL C12-C15)

RID : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA,

N.A.S.

(ALCOOL C12-C15)

IMDG : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,

N.O.S.

(C12-C15 ALCOHOL)

IATA : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,

N.O.S.

(C12-C15 ALCOHOL)

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

ADN : 9
ADR : 9
RID : 9
IMDG : 9
IATA : 9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN

Gruppo di imballaggio : III

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Codice di classificazione : M6

Etichette : 9 (N2, F)

CDNI Inland Water Waste : NST 8969 Chemicals

Agreement

ADR

Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : M6
N. di identificazione del : 90

pericolo

Etichette : 9

RID

Gruppo di imballaggio : III Codice di classificazione : M6 N. di identificazione del : 90

pericolo

Etichette : 9

IMDG

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 9

IATA

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 9

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente : si

ADR

Pericoloso per l'ambiente : si

RID

Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG

Inquinante marino : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Categoria d'inquinamento : Y Tipo di spedizione : 2

Nome del prodotto : Alcohols (C13+)

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

Trasporti alla rinfusa secondo l'allegato II della Marpol e il

: Non applicabile

codice IBC

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze.

miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad

autorizzazione (Allegato XIV)

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59).

: Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc 814.201)

Classe di contaminazione

dell'acqua

: Svizzera Classe A, (www.tankportal.ch)

Composti organici volatili : Contenuto di composti organici volatili (COV): 36,27 %

Altre legislazioni:

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

Il prodotto è soggetto a l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR).

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Elencato

IECSC : Elencato

KECI : Elencato

NZIoC : Elencato

PICCS : Elencato

TSCA : Elencato

TCSI : Elencato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024

5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

AIIC : Elencato

ENCS : Elencato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS -Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

sull'addestramento e formazione.

altre informazioni Per documenti di orientamento del settore industriale e

strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC

all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support.

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la

scheda

I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo **Utilizzi - Lavoratore**

Titolo produzione della sostanza

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Uso come prodotto intermedio

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Impieghi nei rivestimenti

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo Impieghi nei rivestimenti

- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo uso in detergenti

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo uso in detergenti

- Artigianato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione

- Artigianato

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

Utilizzi - Cliente

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- consumatore

Utilizzi - Cliente

Titolo : uso in detergenti

- consumatore

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

CH / IT

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000622	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	produzione della sostanza- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1
Ambito del processo	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	OI GESTIONE DEL
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per	
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorat	ore
Caratteristiche del prodotto)	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t/anno):	
Quota del tonnellaggio region		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 13,900		13,900
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		4,63E+04
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anr		300
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
	etta dal processo(rilascio iniziale	
precedente alle misure di ges		
	scarico prodotta dal processo (rilascio	
iniziale precedente alle misur		
	odotta dal processo (rilascio iniziale	
precedente alle misure di ges	stione dei rischio):	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

n considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
l rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
ocale o recuperarla in loco.	
n caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
n caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami col	nunale
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	nunale 99
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	nunale 99
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%):	nunale 99
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di	99 99
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	99 99
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	99 99
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	99 99 10.000
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	99 99 10.000
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo si	99 99 10.000
I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo si	99 99 10.000

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
Nessuna valutazione delle es	posizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE	
Sezione 4.1 - Salute		
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000623	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come prodotto intermedio- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC6a
Ambito del processo	Utilizzo della sostanza come agente intermedio (non soggetto a Condizioni Rigorosamente Controllate). Comprende il riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, lo stoccaggio, il campionamento, le attività di laboratorio associate, la manutenzione e le operazioni di carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e contenitori per lo stoccaggio di prodotti sfusi).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per		
	la salute umana.		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)	
La sostanza è un UVCB com	olesso		
Alcool			
Facilmente biodegradabile.			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:		
Tonnellaggio di utilizzo per re			
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:			
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1,870		1,870	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		6,233	
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/ann	10):	300	
	enzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale de		10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale			
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		3,80E-05	
precedente alle misure di gestione del rischio):			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		0,007	
iniziale precedente alle misur			
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina		
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico		
locale o recuperarla in loco.		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,		
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	10.000	
(m3/d):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		
questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		
questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle es	posizioni è stata presentata per la salute umana.

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

Scenario esposizione - Lav	0.4.0.0
30000000624	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3, SU 10
	Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC
	4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC
	15
	Categorie di rilascio ambientale: ERC2
Ambito del processo	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata pe	
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	
tonnellaggio annuale del sito	ito (tonnellate/anno): 200	
Tonnellaggio massimo del sit		
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anr		300
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale de		100
	he influenzano l'esposizione ambienta	
	tta dal processo(rilascio iniziale	3,60E-04
precedente alle misure di ges	tione del rischio):	
	scarico prodotta dal processo (rilascio	2,00E-05
iniziale precedente alle misur		
	odotta dal processo (rilascio iniziale	
precedente alle misure di ges	tione dei rischio):	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
	ato.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	munale
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	munale 99
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	munale 99
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	munale 99
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	munale 99 99
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	munale 99 99
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	munale 99 99
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	munale 99 99 10.000
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	munale 99 99 10.000 smaltimento
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	munale 99 99 10.000 smaltimento
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	munale 99 99 10.000 smaltimento
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	munale 99 99 10.000 smaltimento

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle es	posizioni è stata presentata per la salute umana.

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE	
Sezione 4.1 - Salute		
Nessuna valutazione	delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS $\,$

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

Scenario esposizione - Lav	Oralore
30000000625	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3
	Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC
	13, PROC 15
	Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione,
	flusso, strati fluidi nelle lineedi produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per	
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto	•	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
	razione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 7,500	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		
onnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0,029		-
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 0,1		0,1
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100		
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale 0,03		0,03
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 0,03		0,03

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono		
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le	
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,		
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99	
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99	
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000	
(m3/d):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle es	posizioni è stata presentata per la salute umana.

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 15, PROC 19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata pe	
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		0,87
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		2,9
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		300
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
		100
	he influenzano l'esposizione ambienta	
		0,01
precedente alle misure di ges		
Quota di rilascio nell'acqua di iniziale precedente alle misur	scarico prodotta dal processo (rilascio	0,01
iniziale precedente alle misur	e di gestione dei rischio).	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	nto.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione d	lelle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scaricoda fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura immersione e stesura a straccio, automatizzatao manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	OI GESTIONE DEL
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è	stata presentata per
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorat	ore
Caratteristiche del prodotto		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB com	olesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		
Quota del tonnellaggio region		
tonnellaggio annuale del sito		0,96
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		4,36
Frequenza e durata di utiliz	ZO .	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann		220
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
	he influenzano l'esposizione ambienta	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		0
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		1
iniziale precedente alle misur		
Quota di rilascio nel suolo pro	odotta dal processo (rilascio iniziale	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	The in rindsold
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	Sourion, ic
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi nazionali vigenti.	ioni locali e/o

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

30000000629	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazionee durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è	e stata presentata per
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavora	tore
Caratteristiche del prodott	0	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	е
La sostanza è un UVCB con	nplesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	
Tonnellaggio di utilizzo per r	egione (t/anno):	
Quota del tonnellaggio regio	nale usata localmente:	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		0,52
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		1,42
Frequenza e durata di utili	ZZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ar		365
	uenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale d		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
	che influenzano l'esposizione ambienta	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		0
precedente alle misure di gestione del rischio):		
	di scarico prodotta dal processo (rilascio	1
iniziale precedente alle misu		
•	odotta dal processo (rilascio iniziale	
precedente alle misure di ge	stione dei fischio):	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigeneri	i scarichi, le 0 99
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	0 99
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	99
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	99
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	99
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	99
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	99
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	
, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	<u> </u>
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescriz	ioni locali e/o

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 4.2 - Ambiente

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

3000000632	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 13, PROC 17 Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs)/olii per laminazione in sistemi chiusi o incapsulati inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi di rollatura ecottura, le attività di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per	
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorat	ore
Caratteristiche del prodotto		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		7,5
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		25
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anr		300
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100		
	he influenzano l'esposizione ambienta	
	tta dal processo(rilascio iniziale	9,60E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):		
		2,08E-07
iniziale precedente alle misur	e di gestione del rischio):	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 24.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami coi	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

30000000633	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 17 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs) inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi aperti e chiusi di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	OI GESTIONE DEL
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è	stata presentata per
	la salute umana.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorat	ore
Caratteristiche del prodotto		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB com	olesso	
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7,5		
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		25
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann	10):	365
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100		
	he influenzano l'esposizione ambienta	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale 9,60E-03		9,60E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 2,08E-07		2,08E-07
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo pro	odotta dal processo (rilascio iniziale	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

	T.
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	99
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	99
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.		

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

30000001085	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 21 Categorie prodotto: PC1, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente
Caratteristiche del prodotto	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è un UVCB complesso		
Alcool		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE		
Tonnellaggio di utilizzo per re		
Quota del tonnellaggio region		
tonnellaggio annuale del sito		0,87
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		2,9
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		0,01
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		0,01

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 B00001001064 Data di stampa 24.02.2025

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pronazionali vigenti.	escrizioni locali e/o	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescriz nazionali vigenti.	ioni locali e/o	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.		

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 800001001064 Data di stampa 24.02.2025

30000001086	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 21 Categorie prodotto: PC3, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC9b, PC9c, PC24, PC35, Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Informazioni aggiuntive	Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente
Caratteristiche del prodotto	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambienta	le	
La sostanza è un UVCB complesso			
Alcool			
Facilmente biodegradabile.			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:		
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):		
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:		
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	0,28	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		0,78	
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365	
Fattori ambientali non influ	Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale			
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		0	
precedente alle misure di gestione del rischio):			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		1	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):			
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

NEODOL 45

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.3 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	99
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	emaltimente

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloEUSES	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.